



LA DUE GIORNI DI STUDIO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI TORINO

DAI DIECI ANNI DI LOTTA A MUCCA PAZZA IMPORTANTI CONTRIBUTI ALLA RICERCA SU ALZHEIMER E PARKINSON

Torino - I primi 10 anni di attività per il controllo, la prevenzione e l'eradicazione della malattia della Mucca pazza in Italia sono stati al centro del convegno che si è tenuto presso l'istituto Zooprofilattico di Torino che ha visto riuniti per 2 giorni esperti di fama nazionale ed internazionale nel campo delle malattie da prioni, sia animali sia umane.

Nelle due giornate congressuali è stato fatto il punto sul lavoro svolto dal 2001 ad oggi per combattere la Bse in Italia, grazie all'imponente attività di controllo della malattia attuata e coordinata dal Centro di Referenza di Torino. La sorveglianza in atto ha permesso l'eliminazione di ogni rischio di infezione dalla carne per il consumatore e ha consentito la quasi completa eradicazione della malattia, seppure non ancora la sua scomparsa assoluta.

L'ultimo caso di Bse in Italia è stato infatti diagnosticato la scorsa settimana in una bovina di Bergamo di 14 anni, portando a 145 i casi confermati nella popolazione bovina, dal 2001 ad oggi in Italia.

Dal punto di vista della ricerca, gli aspetti emergenti di una nuova forma di Bse, identificata per la prima volta presso l'Istituto di Torino e le correlazioni di recente evidenziate tra le malattie da prioni e alcune note malattie neurodegenerative dell'uomo quali l'Alzheimer e Parkinson, hanno suscitato particolare interesse tra gli operatori della sanità pubblica che hanno partecipato all'iniziativa.

Com.stampa Izsto n° 3/28gennaio2011

ufficiostampa@izsto.it

www.izsto.it

Grazie per la cortese attenzione e diffusione